

GIORNALE CRITICO  
DELLA  
FILOSOFIA ITALIANA

FONDATA  
DA  
GIOVANNI GENTILE

*SETTIMA SERIE VOLUME XV*  
*ANNO XCVIII (C), FASC. III*

CASA EDITRICE LE LETTERE  
FIRENZE



## SOMMARIO DEL FASCICOLO

ORESTE TRABUCCO, <i>Per Maurizio Torrini</i> . . . . .	501
<i>Maurizio Torrini. Bibliografia degli scritti (1970-2019)</i> . . . . .	516
ALDO BRANCACCI, <i>Epistemologia e ontologia nella metafisica di Aristotele</i> . . . . .	533

### Studi e ricerche:

#### DALLO SCAFFALE DI MARX. SONDAGGI STORICO-FILOSOFICI

LUCA FONNESU, <i>Su teoria e prassi in Marx. Abbozzo di una genealogia</i> . . . . .	557
PAOLA RUMORE, <i>Marx e il materialismo del Settecento</i> . . . . .	572
GIUSEPPE COSPITO - EMILIO MAZZA, <i>Un'alternativa precoce al materialismo. Il giovane Marx legge il giovane Hume</i> . . . . .	587
GIUSEPPE INVERNIZZI, <i>Marx e Feuerbach</i> . . . . .	606
ELEONORA ANDRIANI, <i>A neglected witness to the «Liber introductorius» of Michael Scot</i> . . . . .	623
JACOPO AGNESINA, <i>La ricezione del pensiero di Berkeley nel Rankenian Club di Edimburgo</i> . . . . .	639
GABRIELE TURI, <i>Il nome del padre: Giovanni Gentile jr</i> . . . . .	664

### Discussioni e postille:

LAURA CAROTTI, <i>Machiavelli nel XXI secolo. A margine di una recente raccolta di saggi</i> . . . . .	688
PAOLA ZAMBELLI, <i>Note su Alexandre Koyré. II. Quali furono le sue relazioni con Nikolai Berdiaev?</i> . . . . .	702
OLGA KUSENKO, <i>Le ricerche storico-filosofiche in Unione Sovietica. Un passato da cui è possibile imparare?</i> . . . . .	708

### Note e notizie:

<i>La filosofia di Gassendi in compendio</i> (Simon Pietro Calisti) . . . . .	715
<i>Philosophie et libre pensée. Philosophy and Free Thought. XVII<sup>e</sup> et XVIII<sup>e</sup> siècles</i> (Antonella Del Prete) . . . . .	716
<i>Sui corsi e i ricorsi delle domande sulla felicità</i> (Daniela Tafani) . . . . .	718

## SOMMARI - ABSTRACTS

ORESTE TRABUCCO, *Per Maurizio Torrini*

Nel maggio 2019 Maurizio Torrini si è spento a Firenze. Torrini ha diretto il «Giornale critico della filosofia italiana» dal 2005 fino agli ultimi suoi giorni. Se ne ricorda il durevole contributo recato alla vita degli studi.

*In May 2019 Maurizio Torrini died in Florence. Torrini has been director of the «Giornale critico della filosofia italiana» since 2005 until his final days. This paper aims to remember the enduring nature of the contribution made by him.*

ALDO BRANCACCI, *Epistemologia e ontologia nella metafisica di Aristotele*

Aristotele è il primo filosofo il quale, nel concepire l'esistenza di una scienza filosofica suprema, al quale la tradizione ha dato il nome di 'metafisica', si è posto, nello stesso tempo, un ulteriore problema: quello di stabilire se la metafisica sia una scienza. Il suo tentativo, che in questo articolo si ricostruisce, è stato di verificare se alla 'filosofia prima' sia possibile conferire lo status epistemologico di una *ἐπιστήμη*, concepita in termini aristotelici; e ha risposto in senso affermativo.

*Aristotle is the first philosopher who, while conceiving a supreme philosophical science then traditionally named "metaphysics", investigated a further problem: is metaphysics a science? His attempt, discussed in this article, consisted in verifying if "first philosophy" could deserve the epistemological status of *ἐπιστήμη* in Aristotelian terms. And the answer was affirmative.*

LUCA FONNESU, *Su teoria e prassi in Marx. Abbozzo di una genealogia*

La coppia teoria/prassi svolge un ruolo centrale in Marx e viene presentata nelle *Tesi su Feuerbach*. Le 'Tesi' sono il punto di arrivo di una riflessione sul "pratico" che comincia con la filosofia di Kant e trova un importante momento di riflessione nel suo scritto su teoria e prassi (1793). La

*The couple theory/praxis plays a central role in Marx' thought and is presented in the Thesis on Feuerbach. The Thesis the arrival point of a reflection on the domain of the "practical" which begins with Kant's philosophy and finds an important moment in his writing on theory and praxis (1793).*

posizione di Kant viene approfondita nel pensiero di Fichte e di Hegel, che rifiutando la separazione tra *praxis* e *poiesis* prestano attenzione alla prassi come lavoro, alla sua divisione e alla costituzione di gruppi sociali con funzioni diverse.

*Kant's position is deepened in Fichte's and Hegel's thought, that refuse the separation between praxis and poiesis, do pay attention to the praxis as labour, to its division and to the constitution of social groups with different social functions.*

PAOLA RUMORE, *Marx e il materialismo del Settecento*

L'articolo affronta due questioni legate al rapporto tra Marx e le forme classiche di materialismo settecentesco. La prima concerne le tappe dello sviluppo teorico che egli ritiene abbia condotto da una revisione del materialismo classico alla formulazione del 'materialismo pratico o comunismo'. L'altra, la maniera in cui la storiografia marxista del XX secolo ha guardato al materialismo del Settecento, individuando nelle sue formulazioni in Germania le origini di una concezione materialistica della storia.

*The paper focuses on two issues related to Marx's interpretation of 18th-century materialism. The first concerns the stages of the theoretical development that led from the revision of modern materialism to the formulation of Marx's "practical materialism or communism". The second presents the image of modern materialism in 20th-century Marxist historiography, focusing on the reasons of the identification between classical German materialism and the origins of the materialistic conception of history.*

GIUSEPPE COSPITO - EMILIO MAZZA, *Un'alternativa precoce al materialismo. Il giovane Marx legge il giovane Hume*

Marx, si è detto, «presumibilmente non ha mai letto» il *Trattato sulla natura umana* di Hume e, se anche l'avesse letto, «certamente non ha mai capito» che doveva affrontarne la sfida. Marx non è un capitolo della ricezione europea di Hume. Eppure, nella dissertazione di dottorato Marx cita il primo libro del *Trattato* e nel 1841 ne trascrive una buona parte, senza però ridurre la filosofia allo scetticismo. Marx e Hume: una riconsiderazione è opportuna.

*Marx, it is said, «presumably never read» Hume's Treatise of Human Nature, and even if he did read it, he «certainly never realized» that he needed to face its challenge. Marx is not a chapter of Hume's European reception. Yet, in his doctoral dissertation Marx quotes the first book of the Treatise and in 1841 takes several notes from it, without reducing its philosophy to scepticism. Marx and Hume: it is time for a reappraisal.*

GIUSEPPE INVERNIZZI, *Marx e Feuerbach*

Nell'illustrare lo sviluppo dei rapporti fra Marx e Feuerbach si mostra quanto all'inizio Feuerbach sia apprezzato da Marx per la critica Hegel e per la denuncia della alienazione religiosa. Il rifiuto da parte di Feuerbach di impegnarsi in politica, che

*In analyzing the development of relations between Marx and Feuerbach, it is shown that at the beginning Feuerbach was appreciated by Marx both for his criticism of Hegelian philosophy and for the denunciation of religious alienation. Later, both*

Marx vede come la conseguenza della denuncia dell'alienazione religiosa, poi lo sviluppo delle tesi del materialismo storico allontanano Marx da Feuerbach, che appare ancora legato all'astrattezza speculativa al punto di non comprendere quanto di positivo era pur presente nel pensiero di Hegel.

*Feuerbach's refusal to engage in political militancy, which Marx sees as the consequence of the denunciation of religious alienation, and the development of the fundamental theses of historical materialism irreversibly distances Marx from Feuerbach, who now appears to him still linked to speculative abstractness to the point of not understanding the positive elements, however present in Hegel's thought.*

ELEONORA ANDRIANI, *A neglected witness to the «Liber introductorius» of Michael Scot*

Oggetto del lavoro è il ms. Edinburgh, University Library, 132 (=L), principalmente come testimone del *Liber introductorius* di Michele Scoto. Esso include una descrizione codicologica del manoscritto, uno studio dei suoi *marginalia* e la valutazione del suo impatto sulla nostra attuale conoscenza della tradizione del *Liber introductorius*. Lo studio condotto sul Ms. L ha rivelato la presenza di tre testi del *Liber novem iudicum*, la cui inclusione rende questo manoscritto anche un nuovo prezioso testimone per questa opera.

*This article primarily focuses on the manuscript Edinburgh, University Library, 132 (=L), as a witness to the Liber introductorius of Michael Scot. It includes a codicological description of the manuscript, an investigation of its marginalia and the evaluation of its impact on our current knowledge of the tradition of the Liber introductorius. This study has furthermore revealed the presence of three texts of the Liber novem iudicum, the inclusion of which make this manuscript also a valuable new witness of this work.*

JACOPO AGNESINA, *La ricezione del pensiero di Berkeley nel Rankenian Club di Edimburgo*

Le opere filosofiche di George Berkeley non furono accolte positivamente in Inghilterra. La sola discussione degna di menzione delle sue idee fu quella di Ephraim Chambers nella *Cyclopaedia* (1728). In Scozia, tuttavia, un piccolo club studentesco, il *Rankenian Club* di Edimburgo, i cui membri, negli anni a venire, faranno parte l'*élite* culturale di quel paese, accoglierà con curiosità e profondità le riflessioni del Vescovo. L'articolo indaga questa ricezione, partendo dal *Club* e ricostruendo la carriera dei suoi membri più illustri.

*George Berkeley's philosophical works did not get a noteworthy reception in England. The only remarkable discussion of Berkeley's ideas was written by Ephraim Chambers in his Cyclopaedia (1728). In Scotland, however, a small student's club, The Rankenian Club of Edinburgh – whose members in few years will be counted in the cultural élite of the country –, received with curiosity and deepness Berkeley's philosophy. In this article, I will investigate this reception, starting from the Club and moving through the career of its illustrious members.*

GABRIELE TURI, *Il nome del padre: Giovanni Gentile jr*

Giovanni Gentile jr, figlio del filosofo, morì nel 1942 a 35 anni. Eminente fisico, intrecciò le sue ricerche – a contatto con E. Majorana, W. Heisenberg, E. Schrödinger, A. Sommerfeld – con una vasta cultura umanistica e un profondo rapporto intellettuale col padre. Formatosi nella Scuola Normale di Pisa, si laureò nel 1927 e strinse amicizia con Delio Cantimori. Si interrogò sul valore del fascismo: il saggio illustra il suo itinerario e i temi di questa tormentata riflessione, esemplificativa di un adattamento politico che fu comune a molti italiani.

*Giovanni Gentile jr, son of the philosopher, died at 35 years old in 1942. Eminent physicist, he intertwined his research – which brought him close to E. Majorana, W. Heisenberg, E. Schrödinger, A. Sommerfeld – with a wide humanistic culture and a deep intellectual relationship with his father. He studied at the Scuola Normale in Pisa, and he got his B.A. in 1927. He was friend with Delio Cantimori. He questioned the meaning of fascism: this essay describes his itinerary and the landmarks of this tormented meditation, typical of a political adaptation common to many Italians at that time.*

LAURA CAROTTI, *Machiavelli nel XXI secolo. A margine di una recente raccolta di saggi*

L'articolo si propone di esaminare la raccolta di saggi *Niccolò Machiavelli*, edita nel 2017 a cura di Gabriele Pedullà, considerata un osservatorio utile per valutare le recenti linee di ricerca sul pensiero machiavelliano. A partire dall'analisi dell'introduzione e di tre saggi, vengono affrontati temi nodali del *corpus* machiavelliano e formulate alcune considerazioni sulle sue fonti.

*The article examines Niccolò Machiavelli, a collection of essays edited by Gabriele Pedullà and published in 2017, considered a useful observatory for evaluating recent lines of research on Machiavelli's thought. Starting from an analysis of the introduction and three essays, nodal themes of the Machiavellian corpus are discussed and several considerations on its sources are formulated.*

PAOLA ZAMBELLI, *Note su Alexandre Koyré. II. Quali furono le sue relazioni con Nikolai Berdiaev?*

Sussistono motivi politici, culturali e, si suggerisce, biografici di convergenza tra figure di Nikolaj Berdiaev e Alexandre Koyré. Nonostante differenze d'età, estrazione sociale, stile di vita di émigré a Parigi, Berdiaev e Koyré avevano partecipato, su fronti distinti, ai dibattiti della Russia pre-rivoluzionaria. Dal punto di vista filosofico, Michajlovskij era stato rilevante nella formazione di entrambi. Inoltre convergono nell'interpretazione del Rinascimento e nell'importanza assegnata a Boehme, ancorché per ragioni diverse.

*The paper presents political, cultural and possibly biographic moments of convergence between Nikolay Berdyayev and Alexandre Koyré. Despite differences in age, family background, lifestyle as émigrés in Paris, Berdyayev and Koyré had been active, from different positions, in the debates in pre-revolutionary Russia. From a philosophical point of view, Mikhaylovsky had been relevant to their intellectual development. Moreover, they converged in their interpretation of the Renaissance and in the relevance assigned to Boehme, even though for different reasons.*

OLGA KUSENKO, *Le ricerche storico-filosofiche in Unione Sovietica. Un passato da cui è possibile imparare?*

Sulla scorta della recente raccolta di saggi sulla storiografia filosofica in Unione Sovietica apparsa nella «Rivista di storia della filosofia», l'articolo guida il lettore attraverso i dibattiti storici e filosofici dell'era sovietica e successiva. Partendo dalla disputa tra «meccanicisti e dialettici», attraversando le ricerche degli anni Settanta-Ottanta di Aleksej Losev, Vladimir Bibichin, Merab Mamardašvili, si arriva a riflettere sui problemi dell'attuale dibattito storico-filosofico in Russia e sulla continuità tra la storiografia filosofica sovietica e post-sovietica.

*On the basis of the recent collection of essays on Soviet philosophical historiography appeared in «Rivista di storia della filosofia», the paper guides the reader through the historical and philosophical debates of the Soviet era and beyond. Starting from the dispute between Mechanists and Deborinists which took place in the 1920s, dealing with the works by Aleksey Losev, Vladimir Bibichin, Merab Mamardashvili from the 1970s and 1980s, the paper reflects on the current historical and philosophical debate in Russia and the continuity between Soviet and post-Soviet philosophical historiography.*